

» Vulcano fottomarino e altri naturali effetti , che fecero nascere un' » Isola , il che anche seguì l' anno 1707. secondo il Vallisnieri ; dal » qual Editto ebbe l' infauſto principio l' Erefia de gl' Iconoclaſti » (anno 726.). Veniamo bensì a parlare dell' altra metà del Tomo » più perchè non si dica , che non lo abbiamo riferito intero , che » per aver noi bastante discernimento da ritrarne un filo seguito , che » a guisa di quel d' Arianna ci conduca in salvo , dopo esserci ag- » girati in un labirinto , in cui sappiamo certo , che s' ha da smarri- » re ognuno , che leggerà questa parte d' Annali . Le molte e varie » lettere del Codice Carolino , tutte senza data , come dieder li- » bertà al Cointe , e al Pagi per disordinarle , e digerirle a loro ar- » bitrio , quale in un anno , e quale in un altro ; così servirono al » Signor *Muratori* per rimuoverle , e riordinarle altrimenti , con » tal pregiudizio di quella gran porzione di storia , che non ha al- » tro di certo oramai , fuorchè un palpabile Pirronismo . La sostan- » za medesima si trova ordinariamente confusa , e poco uniforme .

» Si comprende in esse , come è ben noto , gran parte di ciò , » che appartiene al dominio temporale della S. Sede , cominciato » dalla ribellione de' Popoli per l' odio grande contro gli empj Ico- » noclaſti , e amplificato da i Re di Francia colle replicate dona- » zioni dell' Esarcato , della Pentapoli , dell' Emilia , e di altre » signorie posteriori . In ordine alla ribellione di alcuni Popoli d' » Italia , dice prima il Signor *Muratori* (anno 728.) , non doverſi » prestar fede a Teofane , e a chi lo segue : perchè Gregorio II. non » fece altrimenti staccare Roma , e l' Italia dal Greco Imperio , » ma si contentò di difender le ragioni dell' Imperio , e di salvar » la vita . Poco dopo però afferma , non doverſi creder , che sia » senza fondamento , quel che diceſi da Teofane , e da altri Auto- » ri Greci , che l' Italia s' era sottrata da Leone Isauro (anno 733.). » Ma in ordine alle donazioni , dopo aver parlato , come di co- » sa non molto autentica (anno 741.) delle legazioni di Grego- » rio II. e III. a Carlo Martello ; e dopo aver detto , che Stefano II. » (chiamato da lui Pontefice benemerito di Roma e della S. Sede , » specialmente nel temporale) (anno 757.) fin dall' anno 745. in- » tavolò un Trattato col Re Pippino , che Ravenna non si rendesse » all' Imperadore , ma si donasse alla Chiesa ; afferma (anno 755.) » eſſer certa la donazione di Pippino , ma eſſer periti gli atti , e a » nulla giovare i finti dopo Anastasio e Leone Oſtienze , che lo ha co- » piato , con averne troppo ſteſi i confini (anno 757.) Carlo Magno » aver confermata (anno 774.) in Roma tal donazione , ma non

» tanto